

Skillle

info@skille.it

Storie e visioni della nuova economia

Nella classifica di **Skillle 1000** fraricavi e utile si scoprono anche **imprese più piccole** solo per dimensioni, ma capaci di stare al passo con i **ritmi di crescita** dei primi **Gruppi industriali**

La spinta nascosta delle «piccole» primo motore di competitività

di Simone Casiraghi

Imprese/gruppi	Fatturato			Utile	
	2018	2017	Var %	2018	Var %
Impala	10.057.635	1.041.695	865,5	113.448	124,9
Efferre	18.759.526	3.770.570	397,5	52.239	69,0
Fast	11.399.013	2.384.455	378,1	193.997	990,1
Cpz	141.374.819	31.642.903	346,8	8.435.481	356,0
Eurocalor Systems	10.802.404	2.734.712	295,0	3.575	-68,5
Uninox Metals Italia	35.575.635	9.144.656	289,0	80.205	25,5
Savoldi	14.481.783	4.216.051	243,5	386.658	56,2
Poliacoil	32.443.135	11.073.779	193,0	-3.431.958	135,9
Diler Power Italia	9.556.615	3.336.014	186,5	1.328.255	362,9
Imprese Presenti	30.238.371	11.417.020	164,9	2.542.311	828,9
Surfaces Technological Abrasives	84.025.042	32.464.000	158,8	-6.964.651	-200,8
Ant	9.744.897	3.876.861	151,4	15.832	-19,4
Somaschini	75.562.806	30.092.606	151,1	6.901.681	490,9
Giovanni Bozzetto	125.609.000	50.149.000	150,5	6.652.000	470,0
Eservice	22.114.443	9.531.868	132,0	953.199	96,0
M.A.I.C.A.	9.466.946	4.313.024	119,5	1.020.719	1.873,5
New Building	9.800.358	4.471.341	119,2	268.711	681,0
Tesmec Automation	8.981.041	4.098.927	119,1	-569.338	-56,5
Idroclean	14.396.505	6.602.468	118,0	1.033.854	118,6
F.A.I. Officine Di Carvico	76.803.607	35.440.554	116,7	10.977.543	217,6

Le 10 big del fatturato	Fatturato			Utile	
	2018	2017	Var %	2018	Var %
Freni Brembo	2.640.011.000	2.463.620.000	7,2	238.349.000	-9,5
Sanpellegrino	1.024.544.000	989.122.000	3,6	132.039.000	-8,9
Radicofin	1.213.414.832	1.146.825.992	5,8	94.748.602	21,8
Sdf	1.372.571.897	1.324.972.702	3,6	40.089.293	62,2
S.I.A.D.	635.769.000	553.075.000	15,0	38.192.000	19,1
Rhiag	368.990.000	344.917.000	7,0	35.771.000	10,3
Gestioni	306.920.379	270.290.592	13,6	31.472.167	3,7
Polynt	649.128.000	565.517.000	14,8	30.694.000	-16,8
Dalmine	974.511.740	785.507.041	24,1	26.125.385	-219,9
Gewiss	308.661.000	292.227.000	5,6	25.382.000	-16,3

L'ECO - HUB

INNOVAZIONE AL CENTRO DI OGNI STRATEGIA

Leggi che la Tesla - in rampa di lancio verso Marte - ha una capitalizzazione pari Ford e Gm messe insieme. Difficile che venga in mente come associazione di idee Grassobbio. Nemmeno Terno d'Isola, o poco più in là Stezzano o Carvico, alcuni dei luoghi della nuova frontiera spinta della mecatronica più avanzata per l'automotive. Eppure anche dall'arrivo benzina al motore di una crescita in cui, più in generale, commesse, acquisizioni e innovazione fanno riferimento a realtà d'impresa molto diverse fra loro come Impala, Cpz, Tesmec Automation o Fai Officine di Carvico. E questo senza andare a sbirciare nelle valli, dove realtà come Smi Group, guardando al Brembo, o Comelit per il Serio, o Diapath volgendo lo sguardo alla Bassa sono testimonianze tutte di una realtà in controtrendibile: una capacità delle piccole e medie imprese di eccellere sui mercati interni e globali con la stessa forza competitiva delle big. Un po' fa effetto. E molto fa riflettere. Se si parla di crescita va constatato che forse sono ancora poco conosciuti i meccanismi dell'economia che stanno facendo crescere il territorio del post-crisi, dove realtà piccole e medie sono le real protagoniste di fenomeni d'eccellenza ma che si fa ancora fatica a stimare e a conoscere. Altro che segmento fragile.

Lo sguardo alla classifica di Skillle sulle aziende medio-piccole (le prime 20 nel grafico a fianco), e quindi da un punto di vista altro che non sia solo la semplice classifica per fatturato, riesce a combinare per capacità di crescita di ricavi, di balzo dell'utile e per creazione di valore aggiunto realtà d'impresa estremamente diverse per tipologia di produzione in cui si concentra l'eccellenza e che è qualcosa di unico che i concorrenti non possono offrire, di servizi e strategie ed export. La nuova classifica di Skillle, con le prime mille imprese per fatturato, racconta anche di un filo conduttore: quel orgoglio del produrre sul territorio, trattato fortemente caratteristico di questo pianeta di piccole e medie imprese di successo. Il tutto succede all'interno di una classifica in cui il 10% di imprese - il dato è in continua discesa - ancora fa



fatica e chiude i conti in rosso (sono stati 92 nel 2018). E una pattuglia estremamente più numerosa che invece presentano nuovi record di fatturato, di risultati netti, di crescita dell'occupazione. Valori tutti che ormai sono andati ben oltre i numeri del livello pre-crisi. Protagonisti di un successo "nascosto". E per questo convince su un aspetto: vale la pena di ripartire dalle loro storie aziendali.

L'evidenza maggiore è che puntare lo sguardo ai gradini più alti della classifica, fa perdere spesso di vista tante eccellenze che comunque affollano la parter ritenuta meno "nobile" della graduatoria. E che invece è affollata di soggetti che possono vantare tassi di crescita pari se non superiori ai big di testa. Le performance di Impala, di Efferre, di Fast o di Surface Technological Abrasives, per citarne solo alcuni, non si discostano affatto dalla media generale di crescita sia per fatturato sia per utili delle grandi. Crescita anche a tre cifre, spesso due cifre in un solo anno. Poi un'occhiata all'Ebitda e agli utili. Si scopre che le piccole hanno registrato profitti almeno del 10% del loro giro d'affari. Che la crescita dei risultati netti finali è stata in tante anche superiore di quelle grandi imprese, certamente con altri problemi proporziona-

li alla taglia e su scala globale. Ma anche per indicatori di bilancio ancora più significativi come il valore dell'Ebitda, l'indice che rende conto della crescita del margine operativo lordo e che dà l'idea di quanto la gestione efficiente di una impresa sia motore di redditività. In rapporto ai fatturati le pm figurano con i rapporti dove la media viaggia attorno al 15-20%. Risultati numerici importanti, che hanno aiutato ad allargare anche il perimetro dell'occupazione: l'anno scorso il sistema Bergamo ha creato oltre 5 mila posti di lavoro in più.

Una crescita del 116% dei ricavi, passando da 35 a quasi 77 milioni solo nell'ultimo anno, dimostra che la Fai Officine Meccaniche di Carvico, un sito web rigoroso e presente solo in inglese, una presenza globale in undici nazioni, in poco tempo ha saputo trasformarsi in leader nella produzione di sistemi di screening di aspirazione acqua di mare, e di condutture di alta qualità con materiali innovativi in grado di resistere a pressioni elevate per condutture e componenti in pressione. Strategie avanzate di internazionalizzazione, gli hanno permesso di scoprire nuovi mercati e di presidiarli con la forza della competitività.

La stessa forza che ha fatto crescere Cpz di Costa di Mezzate, ricavi a oltre 141 milioni, più che triplicati, per capacità di offrire lungo l'intera catena della logistica un servizio ai clienti estremamente personalizzato che arriva fino a seguirli all'estero. La Bergamo che corre, per quanto piccola, è fatta anche di protagonisti che hanno continuato a investire in innovazione e in aggiornamento tecnologico. Il principio vale molto per la Tesmec Automation di Grassobbio, fatturato passato 8 milioni (+119%), 4 sedi in Italia, controllata del Gruppo Tesmec (quotata in Borsa) è sempre in prima linea nell'investire in tecnologia per la progettazione, produzione, l'efficienza e la gestione delle reti che trasportano energia elettrica, dati e materiali.

Sono un po' questi i profili dei «Campioni nascosti» del territorio. Per i quali la prima sfida resta ancora quella di consolidare (con pazienza) l'eccellenza del loro prodotto, presidiando la loro dimensione manifatturiera, il loro "fare".

Un giro d'affari in continua crescita dimostra capacità costante di stare sui mercati globali

LE SEI SPECIALIZZAZIONI CHE FANNO L'ECCELLENZA



IMPALA, IL FERRO COME COMMODITY

È una nuova società, spirito giovane, diversificata, internazionale, leader nel commercio e movimentazione delle ferrelogie. A ciò si aggiunge un servizio di spedizioni merci insaccate e sfuse.



FAST, GLI EDIFICI SONO «CHIAVI IN MANO»

Impresa di costruzioni general contractor esperta nella realizzazione di edifici "chiavi in mano" in più settori. Il ruolo è di un partner che mette impegno, ingegnoseria e creatività per realizzare l'opera appaltata.



SAVOLDI, L'ECONOMIA CIRCOLARE SI FA ANCHE IN SEI

L'azienda opera nel settore di raccolta, trasporto, stoccaggio e commercio di materiali riciclabili e dell'intermediazione di rifiuti speciali non pericolosi, ridando nuova vita e un nuovo utilizzo.